

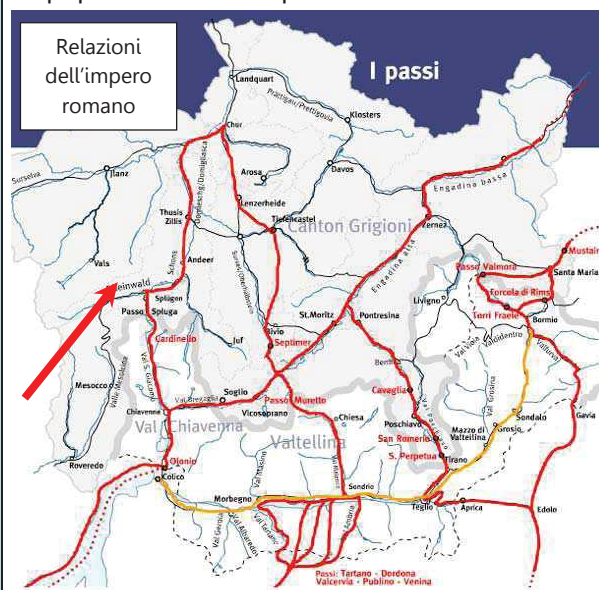
Descrizione dell'operazione e definizione degli obiettivi

Per migliorare la qualità delle relazioni tra uomo e ambiente, tra uomo e territorio, è fondamentale improntare i rapporti con quanto ci circonda ad un equilibrio armonioso, sostenuto da amore e rispetto. Solo attraverso la conoscenza profonda del luogo dove viviamo possiamo arrivare ad una "intelligenza" del territorio che va oltre i confini del tempo e dello spazio.

Le popolazioni delle Alpi hanno un comune denominatore fortemente vincolante e radicato nell'ambiente, uno spirito comune

che storicamente ignora la presenza di valichi, di barriere fraposte da creste e da fiumi, che non tiene conto di dogane e di confini politici.

È necessità di comunicazione materiale e spirituale, che fin dai tempi più lontani ha svolto una funzione fondamentale nello sviluppo della loro storia. Ciò ha dato lo spunto per interpretare in chiave moderna quel che il territorio già offre.



I territori alpini, più di altri, presentano aspetti che possono incidere sul funzionamento "efficiente" del Trasporto Pubblico Locale come: la frammentazione degli insediamenti, spesso distanti dalla linea ferroviaria e dalle principali vie di collegamento, il clima e la morfologia del territorio che impone percorsi obbligati.

Questi fattori uniti ad un limitato bacino di utenza e, quindi, alla quantità di servizi offerti hanno favorito negli ultimi anni l'utilizzo del mezzo privato a discapito del trasporto pubblico poco concorrenziale rispetto all'utilizzo dell'auto privata.

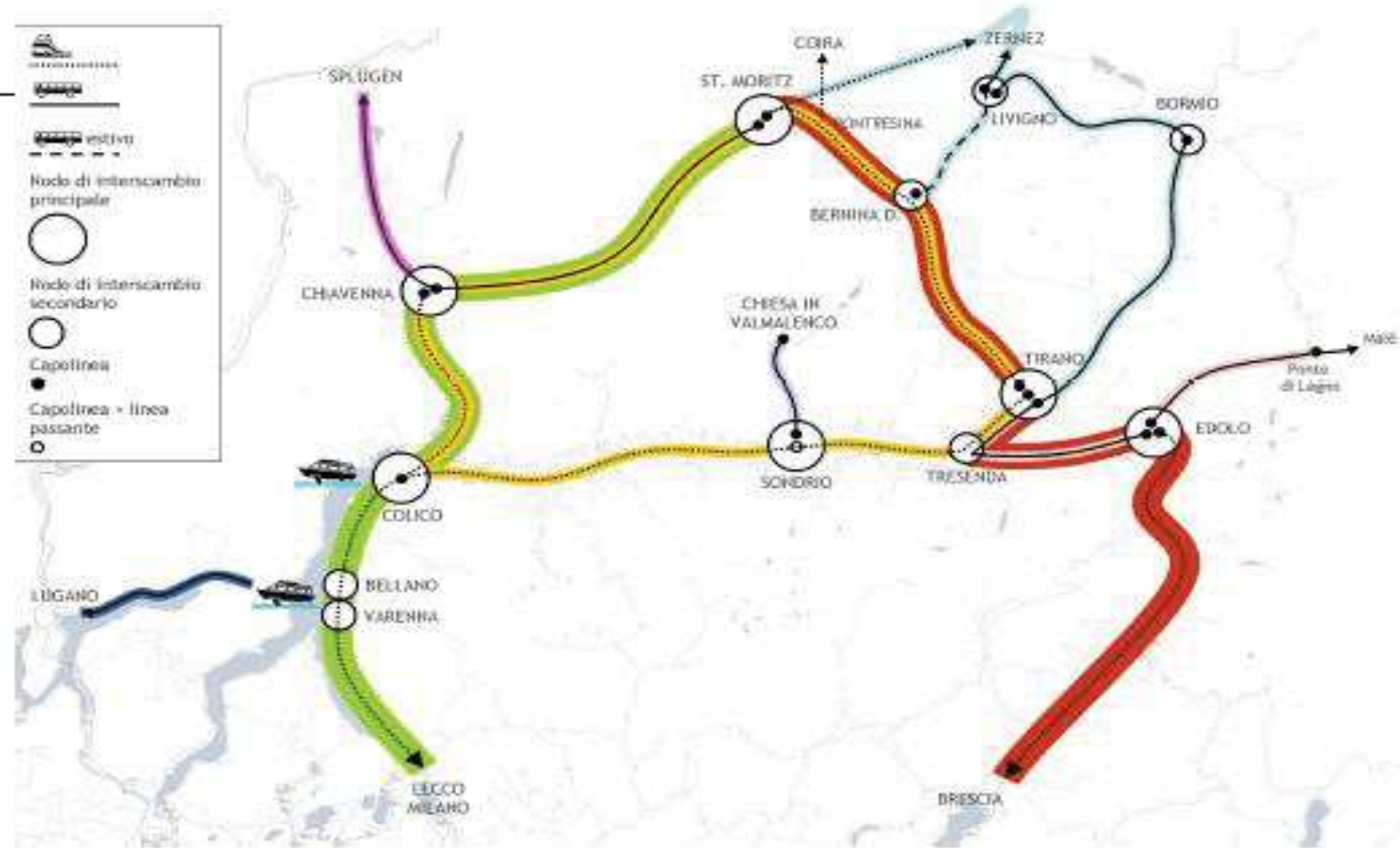
Il sistema di trasporto del territorio della Valchiavenna, ad oggi, è caratterizzato dalla presenza di linee ferroviarie e di trasporto pubblico su gomma che sono spesso impostate su relazioni essenziali, volte quasi esclusivamente a garantire il trasporto dei pendolari (essenzialmente studenti) che dalla Valchiavenna si spostano verso le zone limitrofe.

Si fa quindi sempre più forte l'esigenza di creare una rete portante di servizi multimodali di TPL in grado di svolgere una triplice funzione di:

- 1) servizio alla mobilità locale;
- 2) servizio dei flussi turistici, anche transfrontalieri;
- 3) sviluppo di servizi ecosostenibile.

Partendo dal riconoscimento della relazioni Nord-Sud (transfrontaliera) St. Moritz-Chiavenna-Colico-Lecco-Milano come direttrice portante, riteniamo sia strategica e fondamentale la creazione di un sistema integrato di mobilità in grado di fornire ai residenti un servizio di qualità e una alternativa credibile all'utilizzo del mezzo a motore privato. I residenti saranno così nei confronti dei loro ospiti, dei turisti, i primi promotori di un servizio studiato sulle esigenze dei cittadini.

La sperimentazione proposta con il presente progetto partirà con la riorganizzazione e l'eventuale incremento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale già esistenti sul territorio, affiancando ad essi l'introduzione di sistemi di mobilità intermodale bici/bus, bici/treno, bici/battello lacuale ed, eventualmente, servizi pubblici alternativi "a chiamata".





Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori
(cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)

Risultato atteso (codice):	<i>E</i>
Descrizione del risultato atteso	Incremento del numero di turisti e residenti che utilizzano il Trasporto Pubblico Locale
Indicatori di risultato (codice)	E1 Indicatore di quota modale dei diversi mezzi di trasporto (auto/TPL/bici/piedi) E2 Grado di soddisfazione dei passeggeri per mezzo di trasporto utilizzato E3 % di Spostamenti in intermodalità
Indicatori di realizzazione (codice)	C.I.7 Numero Servizi per l'intermodalità progettati e attivati (1 bike sharing, 1 fermata bus aggiuntiva, cartellonistica QR CODE)

Piano di lavoro	<p>Il piano di lavoro prevede:</p> <p>1) Elaborazione del progetto pilota “Mobilità intermodale alpina della Engadina-Valchiavenna-Valtellina-Lago di Como”. La provincia di Sondrio mette a disposizione, a tale scopo, un apposito software di pianificazione, programmazione, simulazione e gestione dei servizi che verrà implementato con le analisi della domanda e gli ulteriori dati utili all’elaborazione del modello. All’interno del progetto si provvederà, inoltre, alla definizione del brand "Valchiavenna muoversi meglio".</p> <p>2) Terminata la fase di studio, nella sua attuazione il progetto pilota verrà inserito nell’ambito del Programma di bacino territoriale dell’Agenzia della Provincia di Sondrio, la cui approvazione è prevista entro il 31 luglio 2016 (Legge regionale del 4 aprile 2012 n° 6), allo scopo di garantire l’armonizzazione ed il coordinamento con i servizi di trasporto locale dell’intero ambito territoriale della area alpina interessata. Si sottolinea che l’approvazione del programma di bacino dei servizi di trasporto pubblico costituisce strumento fondamentale per la programmazione locale dei servizi e presupposto imprescindibile per l’affidamento dei servizi di trasporto pubblico. Costo azione (punti 1 e 2) € 70.000,00 Per garantire la continuità nel tempo dei risultati dello studio ed il mantenimento/adeguamento degli stessi è prevista la contestuale formazione di personale sul software gestionale per una autonoma gestione, elaborazione ed aggiornamento dei percorsi e degli orari, nonché per l’assistenza e le licenze d’uso triennale del software. Costo azione € 25.000,00</p> <p><i>La realizzazione dello studio (vedi punto 1) consentirà di avviare le seguenti azioni:</i></p> <p>3) Utilizzando i dati e gli applicativi di progettazione e simulazione dei modelli di trasporto, nonché di esportazione degli orari del TPL, con una implementazione del software già in possesso della Provincia di Sondrio, si proporrà un rinnovamento del piano di comunicazione dell’offerta con:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l’esportazione degli orari in formato AFAS (internazionale); b) l’utilizzo delle API di Google Maps;
------------------------	--

- c) il coinvolgimento dei cittadini e degli operatori turistici con attività di formazione ed informazione.
- 4) Messa in sicurezza ed allestimento (uniforme) delle fermate esistenti, individuazione delle nuove.
Il rinnovamento delle aree di fermata è la necessaria conseguenza di un modello di trasporto integrato. La segnaletica proposta per le fermate è già stata sperimentata per i progetti Interreg, ed è basata su un sistema di armonizzazione degli orari dei vari vettori (ferroviari e su gomma) con la possibilità di accedere alle informazioni in tempo reale attraverso i dispositivi mobili ed i sistemi di localizzazione bus.
- 5) Riorganizzazione e intensificazione mirata dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, tenendo in dovuta considerazione la vocazione turistica, in particolare, delle località di Madesimo (Splügen) e Villa di Chiavenna (Val Bregaglia), in collaborazione con Autopostale Svizzera, sviluppando inoltre forme di mobilità integrata e creando sinergie tra i diversi sistemi di trasporto, pensando all'intermodalità come stile di fruizione per la mobilità locale e turistica (modalità bici+treno, bici+bus, bici+vie d'acqua e così via).
L'avvio dei servizi è, come già indicato, subordinato all'attività di studio ed alla creazione del modello di simulazione, potrà essere favorito dall'introduzione di un sistema tariffario integrato che consenta il facile utilizzo di tutti i mezzi pubblici offerti dal territorio, e si inserirà nel Piano dei trasporti che l'Agenzia del TPL di Sondrio realizzerà entro luglio 2016 (così come previsto dalla Legge regionale di settore).
È tuttavia possibile, conclusa la fase di studio e nell'attesa dell'affidamento con gara del complesso dei servizi di TPL di competenza dell'Agenzia (vedi punto successivo), avviare una prima sperimentazione per la stagione invernale 2016–2017 sottoscrivendo un contratto aggiuntivo con gli attuali gestori.
La sottoscrizione del contratto aggiuntivo potrà essere fatto esclusivamente prendendo a riferimento i dati tecnici ed economici del contratto di servizio in essere.
-
- Nota operativa: rispetto alla prima documentazione inviata dalla Provincia di Sondrio nel dicembre 2015 si prega di notare che:*
- L'agenzia del TPL è divenuta operativa con l'approvazione del Bilancio il 29 febbraio 2016;
 - La Regione Lombardia riconosce la piena operatività economico-finanziaria dell'Agenzia a partire dal 1° aprile 2016;
 - Sono in via di definizione (fine aprile) gli accordi per il formale trasferimento delle funzioni operative da parte degli enti partecipanti;
 - Sono in corso le procedure per la scelta e la nomina del Direttore dell'Agenzia e per il trasferimento del personale.
 - Rimangono invariati i termini di legge per l'approvazione del Piano dei Trasporti e per l'affidamento dei servizi di TPL (L.R. n. 6/2012).
- 6) Indizione e conclusione della gara di affidamento del servizio a norma della L.R. n. 6/2012 (entro **giugno 2017**) che terrà conto, oltre che delle risorse dell'agenzia per lo svolgimento dei servizi minimi, anche delle risorse messe a disposizione dal presente progetto. Tali risorse dovrebbero bastare a consentire una sperimentazione per un periodo compreso tra 2 e 5 anni, al termine del quale se verranno raggiunti gli obiettivi di risultato definiti, i servizi aggiuntivi si trasformeranno in servizi minimi (e/o servizi aggiuntivi coperti da risorse ordinarie degli Enti locali che compongono l'Area Interna della Valchiavenna) in modo da garantire la loro continuità nel tempo.
Si sottolinea che il progetto di implementazione dei servizi di TPL si inserirà all'interno di un sistema tariffario adeguato e coerente con le scelte di integrazione dei servizi nell'ambito territoriale. E' infatti obbligo di legge, quale presupposto della gara, che l'Agenzia del TPL predisponga un apposito regolamento tariffario in cui individui titoli integrati che possano

favorire il processo di riorganizzazione dei servizi su tutta l'area di propria competenza.

Nei documenti di gara, a seguito delle risultanze dello studio, si procederà altresì:

- alla sperimentazione della circuitazione "PIANA DI CHIAVENNA" sull'anello (Samolaco-Gordona-Mese-Chiavenna-Samolaco via SS), in Rendez-Vous con la linea da/per Chiavenna (Trenord-STPS-Autopostale), in grado di garantire l'adduzione e la distribuzione interna ai centri della Valchiavenna indicati. Si terrà in stretta considerazione l'accessibilità alla pista ciclabile ed ai percorsi escursionistici.

A corredo di ciò si prevede la predisposizione di un servizio a chiamata (prenotazione serale), in convenzione con i tassisti e/o autonoleggiatori del luogo, per i collegamenti fra Chiavenna e le località di maggior affluenza turistica (campeggi, alberghi) entro **31 dicembre 2017**.

Anche in questo caso se la sperimentazione consentirà di raggiungere i risultati predefiniti i servizi verranno garantiti nel tempo con risorse ordinarie.

- Individuazione delle aree di interscambio bus/bici e treno/bici con la posa delle griglie per biciclette, elaborazione del modello, individuazione del fornitore ed installazione **entro il 2018**.
- Bike sharing: avvio delle procedure di gara per l'assegnazione del servizio (**entro il 2016**) e posa delle postazioni bike sharing **entro giugno 2017** (vedi figura che segue).
- Nella documentazione di gara sarà previsto l'utilizzo di un a percentuale minima di autobus attrezzati per il trasporto biciclette. A tal fine, si intende procedere ad una prima sperimentazione con la collaborazione dell'attuale gestore dei servizi.

Per quest'ultimo intervento è previsto in progetto l'acquisto di portabiciclette per gli attuali autobus in servizio. Il costo di ciascuno di essi è stato calcolato tenendo conto di informazioni raccolte presso i gestori del servizio del Trentino Alto Adige e di Autopostale Svizzera; entrambi i vettori utilizzano tali accessori nella stagione estiva per il trasporto bici, in inverno per il trasporto sci (**circa 5.000,00 € cadauna**). L'area interessata dal progetto presenta percorsi con pendenze e curvature non indifferenti, sarà quindi necessario valutare esattamente su quali autobus (lunghezza) montare il portabici ed adattarlo alle situazioni del caso.

Tale azione, oltre a dare una forte spinta turistica all'area, permette di generare anche un miglioramento della mobilità ed una riduzione del traffico, nonché di sviluppare il confronto e lo scambio di esperienze con altre destinazioni nazionali ed internazionali. Si ricorda che sul fondovalle di Valchiavenna e Valtellina, fino al lago di Como, corre una pista ciclabile riconosciuta a livello internazionale (vedasi Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti). La ciclabile corre per lo più parallela alla via ferrata ed alle vie di comunicazione per le quali transitano le linee automobilistiche oggetto di progetto, e costeggia l'intera area faunistica del Pian di Spagna.

Postazioni bike sharing



Il progetto prevede dunque la **COSTRUZIONE DI UN QUADRO OMOGENEO**:

- **Attività di studio e progettazione della rete**

Utilizzando i dati e gli applicativi di progettazione e simulazione di modelli di trasporto ed esportazione degli orari del TPL, con una implementazione del software già in possesso (PTV VISUM) si propone:

- elaborazione del progetto pilota "Mobilità intermodale alpina della Engadina-Valchiavenna-Valtellina-Lago di Como" con approntamento di nuovi percorsi ed orari;
- formazione di personale sul software dedicato per una autonoma gestione, elaborazione ed aggiornamento dei percorsi e degli orari, nonché per l'assistenza e le licenze d'uso triennale;
- esportazione degli orari in formato AFAS (internazionale), utilizzo delle API di Google Maps e sui siti istituzionali.

- **Acquisto delle rastrelliere portabici**

Stimati **€ 5.000,00 per ciascuna**. Si ipotizza l'acquisto di 5 rastrelliere per un costo totale di € 25.000,00.



- **Realizzazione delle postazioni di Bike sharing**

In linea di massima si può stimare il costo complessivo per la realizzazione in **€ 50.000,00 per ciascuna postazione**. Nel Piano dei costi si ipotizza la realizzazione di 3 postazioni per un costo complessivo stimato di € 150.000,00. È tuttavia verosimile che, senza prevedere ulteriori risorse, sia possibile allestire una postazione aggiuntiva di piccole dimensioni.

- **Realizzazione di nuove aree di fermata**

In particolare:

- verifica della fattibilità e sicurezza a norma di CDS con l'Ente proprietario della strada (provincia di Sondrio ed ANAS);
- presa in possesso e gestione delle aree;
- progettazione;
- esecuzione lavori, acquisto e posa delle pensiline;
- allestimento della segnaletica di fermata.

In linea di massima si può stimare il costo complessivo per la realizzazione in **€ 50.000,00 per ciascuna fermata**. Per quanto riguarda le fermate esistenti da riqualificare il piano proposto prevede aree di fermata composte da una piazzola di sosta per ciascun senso di marcia (entrambi i lati della strada). Le fermate interessate dal progetto potranno variare da 2 a 4, in relazione dei risultati che emergeranno dallo studio di riorganizzazione della rete di TPL, con un costo che quindi potrà variare da € 100.000,00 a € 200.000,00 (nella definizione del Piano dei costi si ipotizza di realizzare solo 2 fermate).

- **Sperimentazione dei nuovi servizi**

L'attuale ipotesi si basa su di una stima di **costo annuo dei nuovi servizi di € 170.000,00**. Nel Piano dei costi si ipotizza una sperimentazione minima di 2 anni (€ 340.000,00), garantita dalle risorse messe a disposizione dalla Legge di Stabilità, che potrà tuttavia essere prolungata di ulteriori 2/3 anni attraverso eventuali economie, ribassi d'asta e/o con risorse proprie dell'Agenzia e/o degli Enti locali.

Piano costi:

€ 70.000,00	Progettazione della rete in conformità alla rete provinciale ed a quella intermodale alpina
€ 25.000,00	Formazione del personale per l'utilizzo del software gestionale
€ 25.000,00	Griglie per trasporto delle bici
€ 150.000,00	Postazioni di Bike sharing
€ 100.000,00	Allestimento delle fermate
€ 340.000,00	Sperimentazione dei nuovi servizi di TPL

**Cronoprogramma Intervento**

FASE	2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	I° Semestre	II° Semestre	I° Semestre	II° Semestre	I° Semestre	II° Semestre	I° Semestre	II° Semestre	I° Semestre	II° Semestre	I° Semestre	II° Semestre
Progetto pilota mobilità intermodale alpina della Engadina-Valchiavenna-Valtellina-Lago di Como		x										
<i>inserimento del progetto nell'ambito del Programma di bacino territoriale dell'Agenzia della Provincia di Sondrio</i>		x	x									
<i>formazione di personale sul software gestionale</i>		x	x									
<i>rinnovamento del piano di comunicazione dell'offerta</i>		x	x									
<i>riorganizzazione e intensificazione mirata dei servizi di Trasporto Pubblico Locale</i>		x	x									
<i>sviluppare la mobilità integrata e creare sinergie tra i diversi sistemi di trasporto</i>		x	x									
Messa in sicurezza ed allestimento (uniforme) delle fermate esistenti		x	x	x								
Gara di affidamento del servizio			x									
<i>sperimentazione della Circuitazione "PIANA DI CHIAVENNA"</i>			x	x								
<i>individuazione delle aree di interscambio bus/bici, treno/bici con la posa delle griglie per biciclette</i>				x	x							
<i>bike sharing</i>		x	x									
<i>bus attrezzati per il trasporto biciclette</i>			x	x								
Monitoraggio (indagini ad hoc)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Note cronogramma: dal 29 febbraio 2016 è formalmente operativa la nuova Agenzia del Trasporto Pubblico Locale di Sondrio. Sono in corso le procedure per il passaggio del personale e l'accreditamento sulle piattaforme telematiche. La scadenza per l'approvazione del Piano dei Trasporti rimane confermata al 31 luglio 2016 (le prime sperimentazioni si avranno quindi con la stagione turistica invernale 2016/17)												

Modello di gestione

La Comunità Montana della Valchiavenna e i comuni associati lavoreranno in stretta sinergia con l'Agenzia del TPL di Sondrio e la società di gestione dei servizi e, in generale, con i soggetti che realizzeranno gli interventi.

Si prevede inoltre la creazione di tavoli di lavoro con la società Trenord S.p.A., gestore dei servizi di TPL su ferro, per l'armonizzazione degli orari e lo sviluppo del Piano di Comunicazione.

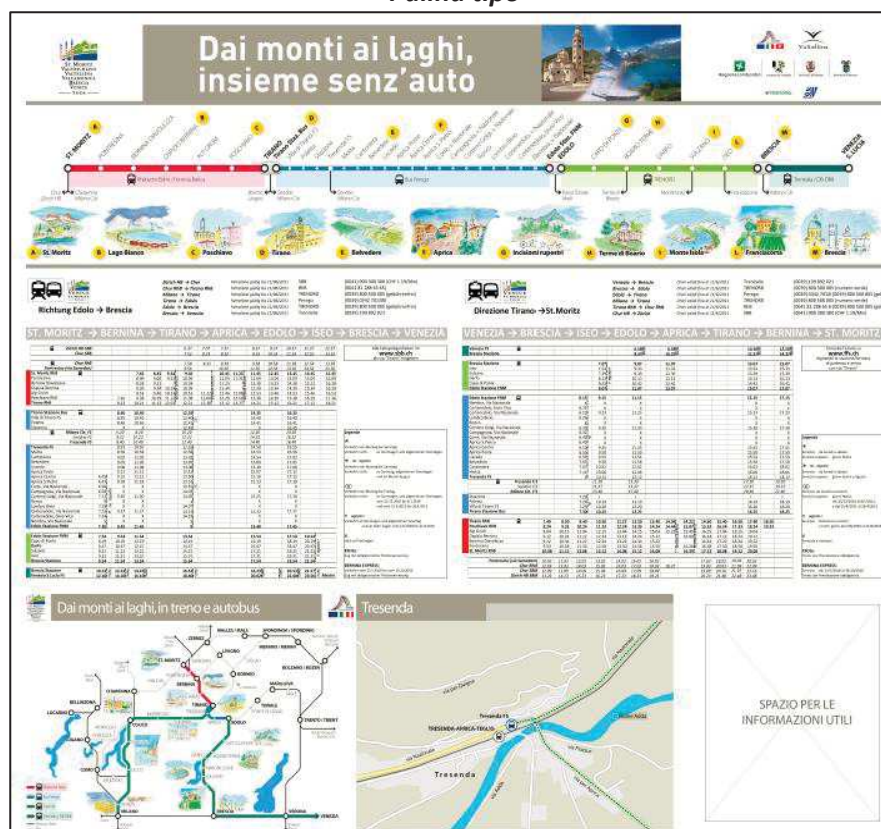
Modello di gestione: rispetto delle indicazioni previste dalla Legge regionale del 4 aprile 2012 n. 6.

Griglie biciclette: comodato d'uso all'azienda di TPL che se ne assume la responsabilità e la gestione con vincolo decennale.

Studio Brand: lo studio riguarda il progetto "Valchiavenna muoversi meglio". La sperimentazione in Valchiavenna potrà poi essere estesa a tutto il territorio della provincia di Sondrio.

Bike sharing: gestione a cura dell'azienda fornitrice a seguito della sottoscrizione di un contratto di servizio.

Palina tipo



Monitoraggio

I dati ufficiali disponibili non sono sufficienti a monitorare l'efficacia degli interventi e la validità della proposta progettuale. Si prevede, sotto il profilo tecnico operativo, di realizzare un Piano di monitoraggio ad hoc per l'estrapolazione e la suddivisione dei dati ufficiali disponibili. Parallelamente, per la verifica del gradimento e dell'utilità della sperimentazione, si procederà in prima analisi alla realizzazione di un Piano di informazione alla popolazione fornendo una mappa dei servizi ed il piano orario.

Il monitoraggio sarà effettuato semestralmente, per un periodo totale di 4/5 anni, dai referenti tecnici del progetto in collaborazione con i referenti tecnici della Comunità Montana della Valchiavenna (responsabile del coordinamento e del monitoraggio dell'attuazione della Strategia d'Area), che verificheranno l'effettiva realizzazione dei servizi di mobilità e intermodalità progettati, nonché l'inserimento del progetto nell'ambito del Programma di bacino territoriale dell'Agenzia del TPL di Sondrio.

Attraverso gli interventi si mira **all'incremento del numero di turisti e residenti che utilizzano il Trasporto Pubblico Locale**, offrendo loro servizi diversificati e una fruibilità che permetta agevoli scambi intermodali.

L'intervento, quindi, avrà un **molteplice risultato**:

- l'incremento del numero di turisti e residenti che utilizzano il Trasporto Pubblico Locale;
- la creazione di una mobilità sostenibile e rispettosa dell'ambiente;
- la realizzazione di adeguati scambi intermodali e di percorsi ciclopedonali sicuri per consentire la fruibilità a bambini e famiglie;
- l'offerta di un sistema di trasporto adeguato e competitivo a servizio di uno sviluppo turistico sostenibile.

Gli indicatori individuati per il monitoraggio dei risultati del progetto sono i seguenti:

- quota modale dei diversi mezzi di trasporto (auto/TPL/bici/piedi);
- grado di soddisfazione dei passeggeri per mezzo di trasporto utilizzato;
- percentuale di spostamenti in intermodalità (al momento non si hanno dati di base ma verranno raccolti all'avvio del progetto attraverso indagini ad hoc).



Tipologie di spesa	Breve descrizione della spesa (se pertinente la tipologia). La lista non è garanzia di ammissibilità della voce di spesa. Lo scopo dell'analisi è l'acquisire elementi utili per approfondire la natura dell'intervento.
Costi del personale	
Spese Tecniche	Progetto Pilota (70.000,00 euro)
Opere civili	
Opere di riqualificazione ambientale	
Imprevisti	
Oneri per la sicurezza	
Acquisto terreni	
Acquisto beni/forniture	Realizzazione di 3 (4) postazioni Bike sharing (150.000,00 euro) Sperimentazione per 2 anni dei servizi integrativi di TPL (340.000,00 euro) Realizzazione di 3 fermate aggiuntive per il TPL (100.000,00 euro) Acquisto e installazione di 5 rastrelliere portabici (25.000,00 euro)
Acquisizione servizi	Formazione gestionale (25.000,00 euro)
Spese pubblicità	
Spese notarili	
Altro	

Piano finanziario	
Importo totale €	A partire da € 710.000,00
Risorse proprie €	
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti €	
Richiesta di contributo €	€ 710.000,00
Linea di Finanziamento (POR, PSR, Risorse statali, ecc.)	Risorse statali



Analisi preliminare delle procedure / autorizzazioni ambientali				
Riferimenti normativi	Verifica del campo di applicazione della procedura (barrare le voci corrispondenti)		Avanzamento della procedura (barrare le voci corrispondenti)	
Valutazione di impatto ambientale (D.lgs. n. 4/2008, che modifica il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) È possibile verificare l'elenco dei progetti sottoposti a VIA o verifica di assoggettabilità su: http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/Sezione "Quale VIA"	Il progetto è sottoposto a VIA?	" Sì	" statale	
			" regionale	
		Il progetto è sottoposto a verifica di assoggettabilità regionale?	" No	" studio preliminare ambientale (indicare data di avvio della consultazione e allegare)
				" istanza di valutazione presentata (allegare istanza e studio di impatto ambientale)
	" provvedimento di VIA emesso (allegare provvedimento e studio di impatto ambientale)			
	" altro (specificare)			
	Il progetto è sottoposto a verifica di assoggettabilità regionale?	" Sì	Se sì:	
			" procedura non avviata	
" istanza di assoggettabilità presentata (allegare istanza e studio per la verifica di assoggettabilità)				
" provvedimento di assoggettabilità emesso (allegare provvedimento e studio per la verifica di assoggettabilità)				
Valutazione di incidenza ambientale (DPR 357/ 1997, d.g.r. 14106/2003 e s.m.i.) È possibile verificare la localizzazione dei Siti Rete Natura 2000 su http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html	Il progetto è localizzato all'interno di un Sito Rete Natura 2000?	" Sì	Se sì:	
		" No	" procedura non avviata	
	Il progetto interferisce con un Sito Rete Natura 2000?	" Sì	" istanza di valutazione presentata (allegare istanza e studio di incidenza)	
			" No	" provvedimento di valutazione di incidenza emesso (allegare provvedimento e studio di incidenza)
				" altro (specificare): si tratta di una procedura semplificata senza necessità di presentare Studi di Incidenza.



<p>Autorizzazione beni culturali/paesaggistici (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. l.r. 12/2005)</p> <p>È possibile verificare il tipo di vincolo sul SIBA (Sistema Informativo dei Beni Ambientali) regionale: http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm</p> <p>e sul SIRBeC(Sistema Informativo dei Beni Culturali di Regione Lombardia): http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/</p>	Il progetto interessa:	“ un bene culturale così come definito dagli artt.10 e 11 del d.lgs. 42/2004 e sottoposto a provvedimento di vincolo ai sensi degli artt. 12; 13; 128 del d.lgs. 42/2004	Se il progetto interessa un bene sottoposto a vincolo e/o è in area vincolata:
	Il progetto è localizzato:	“ in un area vincolata ai sensi dell’art. 136 del d.lgs. 42/2004, ambiti assoggettati a tutela con specifici provvedimenti (<i>specificare</i>)	“ procedura autorizzativa non avviata
		“ in un area vincolata ai sensi dell’art. 142 del d.lgs. 42/2004 (laghi, fiumi e corsi d’acqua, territori oltre i 1600 m nelle Alpi e 1200 per gli Appennini, ghiacciai e circhi glaciali, parchi e riserve, boschi e foreste, università e usi civici, zone umide, zone archeologiche) - <i>Specificare</i>	“ richiesta di autorizzazione presentata (<i>allegare</i>)
		“ in un’area non vincolata	“ autorizzazione paesaggistica rilasciata (<i>allegare</i>)
			“ altro (<i>specificare</i>)
<p>Parere idraulico (R.D. 523/1904, D.G.R. n. 13950/2003, D.G.R. n 7868/2002)</p>	<p>Il progetto è localizzato all’interno dell’alveo di un corso d’acqua (del reticolo idrico principale o minore) o occupa superfici appartenenti al demanio idrico?</p>	“ Sì	Se sì:
		“ No	“ richiesta di parere idraulico presentata all’autorità competente (<i>allegare</i>)
			“ parere idraulico emesso (<i>allegare</i>)
			“ altro (<i>specificare</i>).
Indicare se coerente con gli strumenti urbanistici vigenti	“ Sì		
	“ No		
Altro .. (specificare)			